

«Sfida del Garda 8+» alla Canottieri Lario

Canottaggio

SALÒ. Il golfo salodiano ha ospitato la sfida dell'8+, gara che è l'erede della gloriosa Coppa del Liutaio voluta da Gabriele D'Annunzio. L'edizione di questa stagione è stata vinta dal Canottieri Lario. Era la quarta volta della «Sfida del Garda 8+», competizione tra le barche del canottaggio olimpico organizzata dalla Canottieri Garda del presidente Marco Maroni. Secondo sul traguardo il team tutto lacustre composto da atleti della Canottieri Garda, in misto con Canottieri Bardolino, Cus Pavia e Canottieri Milano. Sul Garda si sono presentati otto equipaggi, appartenenti a cinque diverse società italiane. Oltre alla Canottieri Garda Saló c'erano Canottieri Lario, Canottieri Monate, Cus Pavia, Canottieri Padova, Canottieri Milano. Alto il livello della com-

petizione, che ha visto scendere in acqua ben 7 atleti vincitori di medaglie a campionati del mondo o europei, 13 vogatori che hanno vestito la maglia azzurra e 18 vincitori di titoli italiani. I lariani, grandi favoriti della vigilia, schieravano un otto con due campionesse del mondo: Elisa Grisoni, vincitrice del campionato mondiale Junior 4-, e Greta Parravicini, campionessa mondiale Under 23 nel doppio pesi leggeri al timone, ma anche Ivan Galimberti, bronzo al campionato del mondo Under 23 e Giulio Zuccalà, argento ai Mondiali Junior, oltre a Carolina Vanini, Michele Venini, Lorenzo Luisetti, Leonardo Bezzi.

«Dopo tre anni di pausa siamo davvero felici di essere ripartiti con la Sfida del Garda 8+ - ha detto Maroni -. Per noi si tratta di una manifestazione identitaria, un pezzo importantissimo della storia Canottieri». // **S. PELL.**